

I NODI DELLA SICILIA

IN COMMISSIONE PASSA IL TESTO CHE CONTIENE LA PROROGA DEI CONTRATTI IN SCADENZA IL 31 DICEMBRE

Regione, via la quota-precari nelle aziende

Il vincolo per chi vince appalti sparisce dal disegno di legge dopo un confronto col commissario dello Stato

Enti locali e Regione potranno comunque inserire nei bandi una clausola che attribuisce un vantaggio alle imprese che dichiareranno la disponibilità ad assumere i precari.

Giacinto Pipitone

PALERMO

●●● Le imprese che vinceranno appalti della Regione o degli enti locali non saranno più obbligate ad assumere i precari. È la principale modifica del disegno di legge che contiene anche la proroga dei contratti in scadenza il 31 dicembre. Norma che ieri è stata approvata in commissione Lavoro e che attende, fra oggi e domani, il sì definitivo dell'Assemblea.

La giunta Crocetta aveva inserito nel disegno di legge sui precari una norma che prevedeva l'obbligo a carico delle imprese vincitrici di appalti di coprire almeno il 20% della forza lavoro necessaria attraverso l'assunzione di contrattisti. Così Comuni e Regione avrebbero alleggerito gli organici. Ma un confronto informale col Commissario dello Stato ha suggerito di evitare rischi di impugnativa e riscrivere il testo della norma indicando solo che enti locali e Regione possono inserire nei bandi una clausola che attribuisce un vantaggio alle imprese che dichiareranno la disponibilità ad assumere i precari in caso di vittoria. Una disponibilità generica e non più ancorata a quote prestabilite. In pratica, il testo riscritto dagli assessori Luca Bianchi (Economia) e Ester Bonafede (Lavoro) trasforma l'obbligo di assumere i precari in un invito alle imprese a raggiungere un accordo in questo senso: tecnicamente si parla di «stipula di apposite convenzioni che prevedano una riserva di impiego».

L'altra novità del disegno di legge in via di approvazione riguarda i Cococo e i Cocopro. Nella formulazione che ieri ha marcato all'Ars sono esclusi dalla

proroga: non la prevede la legge nazionale a cui la Regione si aggan- cia, è la motivazione ufficiale dell'assessorato all'Economia. In questo modo perderebbero il lavoro 40 tecnici dell'assessorato al Territorio che si occupano di valutazione di impatto ambientale, e valutazione di impatto strategico: si tratta degli esami tecnici che vengono fatti soprattutto sulle opere pubbliche (a cominciare dalle discariche). Salvi invece i 40 colleghi che si occupano di piani di assetto idrogeologico. La differenza sta nel fatto che i primi sono appunto Cocopro, i secondi hanno contratti a tempo determinato. E la norma, nella formulazione attuale, consente la proroga solo a chi «ha un contratto a tempo determinato in essere alla data del 30 novembre 2012»: «Una follia» sbotta il Pd con Filippo Panarello, che ha fatto approvare un emendamento per salvare anche questo personale. La parola passa adesso all'aula.

Per il resto, la legge dà il via alla proroga fino al 30 aprile per tutte le categorie storiche: i 20 mila Lsu degli enti locali, gli Asu, il personale dell'assessorato ai Rifiuti e della Protezione civile e in genere tutte le sigle che ogni anno ricevono la proroga in questo periodo. Altri tre mesi di proroga sono stati assicurati dal governo e saranno approvati a fine aprile insieme al vero e proprio bilancio. I Cobas, guidati da Marcello Minio e Dario Matranga, avevano sollevato il caso dei precari della Camere di Commercio per cui

era prevista una riduzione del finanziamento del 60% che avrebbe comportato il licenziamento di decine di persone. Ma l'assessorato all'Economia ieri ha assicurato che c'è la copertura finanziaria per tutti i contrattisti delle Camere di Commercio. Fondi anche per l'impiego dei 3 mila ex Pip di Palermo oggi al lavoro nella Trinacria onlus, per i mille operai dei consorzi di bonifica e per tutto il personale dell'Eas (anche i dipendenti comandati in altri enti). Questi ultimi finanziamenti sono stati in realtà spostati sul disegno di legge che avvia l'esercizio provvisorio (cioè la spesa parcellizzata e il rinvio dell'approvazione del bilancio all'aprile 2013).

La legge sui precari dovrà transitare stamani anche dalla commissione Bilancio «la votazione finale all'Ars - spiega il deputato del Pdl, Vincenzo Vinciullo - inizierà oggi pomeriggio con l'obiettivo di concludere in nottata». Una votazione che si annuncia già carica di emendamenti. La stessa commissione Lavoro ha approvato ieri all'unanimità una risoluzione promossa dal Pd con Mariella Maggio, Filippo Panarello, Antonella Milazzo e Baldo Gucciardi: prevede che il governi si impegni a portare a termine il processo di stabilizzazione definitiva dei precari siciliani «attraverso la trasformazione dei contratti a tempo determinato in scadenza al 31 dicembre in contratti a tempo indeterminato».



L'assessore regionale al Lavoro, Ester Bonafede

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile